



<https://www.fpcgil.it/?home>

GUIDA ALL'ISEE – LE AGEVOLAZIONI

Per ottenere l'ISEE è necessario partire dalla Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ossia dal documento che contiene i dati anagrafici, reddituali e patrimoniali di un nucleo familiare, che ha validità dal momento della presentazione e fino al 31 dicembre successivo e che consente di determinare l'Indicatore della Situazione Economica (ISE) da cui, successivamente deriva l'ISEE, che è calcolato come rapporto tra l'Indicatore della Situazione Economica (ISE) e il parametro desunto dalla scala di equivalenza di seguito riportata con le maggiorazioni previste.

L'ISEE, è richiesto per il diritto a servizi e prestazioni sanitarie e sociali (nonché per quantificare l'importo dell'Assegno unico e universale per figli a carico), tiene conto di diversi parametri ai fini del calcolo: reddito, comprovato dalla dichiarazione presentata (730, Redditi) Certificazione Unica o altra documentazione idonea in caso di redditi esenti IRPEF; patrimonio mobiliare e immobiliare; componenti del nucleo familiare; presenza di eventuali componenti con disabilità.

Dunque, il valore ISEE non equivale al reddito dichiarato ma è frutto di una elaborazione di diversi fattori. La base di calcolo dell'ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) è la DSU (Dichiarazione sostitutiva Unica), un documento in cui vengono riportate le informazioni che vanno a riassumere la situazione economica del nucleo familiare, utili ai fini della determinazione del valore della situazione economica equivalente e pertanto necessario per il rilascio dell'attestazione ISEE.

L'ISEE può essere utilizzato per accedere a servizi e prestazioni agevolate, come:

- il Reddito di Cittadinanza
- la riduzione o l'esenzione delle tasse scolastiche e universitarie
- agevolazioni comunali e regionali
- vari bonus previsti dalla normativa vigente come il bonus elettrico, gas e idrico, il bonus sport
- per quantificare il massimo importo spettante dell'Assegno unico che sostituisce dal 2022 le detrazioni e i bonus per i figli a carico.

PARAMETRI DI CALCOLO DELL'INDICATORE

L'ISEE si calcola tenendo conto dei redditi percepiti e dei patrimoni posseduti nei due anni precedenti. E questa è un'importante differenza rispetto agli anni precedenti: per le DSU presentate nel 2022, l'anno di riferimento per il patrimonio è lo stesso che per i redditi, quindi nel calcolo dell'ISEE rientrano:

- i redditi 2020, dati dalla somma dei redditi imponibili di tutti i membri del nucleo familiare, dal quale viene dedotto il canone di locazione e aggiunto il rendimento del patrimonio immobiliare;

- i beni immobili posseduti nel 2020, ovvero la somma del valore di fabbricati e terreni (agricoli ed edificabili), posseduti da ciascuno dei membri della famiglia, al netto di debiti gravanti sulla proprietà;
- gli investimenti mobiliari al 31 dicembre 2020, composto dal valore dei conti correnti, titoli, depositi, titoli di Stato e altre attività finanziarie possedute da tutti i membri del nucleo familiare.

I DATI PER LA DSU

Concorrono al patrimonio mobiliare ai fini ISEE i seguenti elementi:

- saldo contabile dei depositi bancari e postali al 31/12/2020 ed estratti conto con giacenza media annua;
- partecipazioni azionarie in società italiane ed estere quotate e non quotate in mercati regolamentati;
- titoli di stato, obbligazioni, azioni, BOT, CCT, buoni fruttiferi, fondi di investimento, forme assicurative di risparmio e qualsiasi altra forma di gestione del patrimonio mobiliare anche detenuto all'estero;
- contratti di assicurazione sulla vita.

Per determinare il patrimonio immobiliare bisogna considerare le seguenti informazioni:

- visure catastali, certificati catastali, atti notarili di compravendita, successioni, e/o altra documentazione sul patrimonio immobiliare, anche se detenuto all'estero (fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili);
- valore IVIE degli immobili detenuti all'estero;
- atto notarile di donazione di immobili, per le richieste di prestazioni sociosanitarie residenziali;
- certificazione della quota capitale residua dei mutui stipulati per l'acquisto e/o la costruzione degli immobili di proprietà.

Per l'ISEE bisogna anche tenere conto dei veicoli posseduti alla data della dichiarazione, indicando: targa o estremi di registrazione al PRA e/o al RID di autoveicoli e motoveicoli con una cilindrata pari o superiore a 500cc; targa o estremi di registrazione al RID di navi e imbarcazioni da diporto.

Come si calcola l'ISEE: la formula

Il primo passo per ottenere l'importo dell'ISEE è quello di calcolare l'ISE, applicando la seguente formula:

$$ISE = \{ \text{Reddito} + [(\text{Patrimonio Mobiliare} + \text{Patrimonio Immobiliare}) \times 20\%] \}$$

L'ISEE sarà poi pari all'ISE diviso il parametro della scala di equivalenza. In formule:

$$ISEE = ISE / \text{parametro della scala di equivalenza}$$

Calcolo ISEE: la scala di equivalenza. Il parametro ISEE della scala di equivalenza serve a tenere conto del numero di componenti del nucleo familiare (l'ISEE, a parità di redditi e patrimoni, sarà tanto più basso quanto più numeroso è il nucleo familiare). Riportiamo di seguito i parametri della scala di equivalenza ISEE:

- 1 membro = 1,00;
- 2 membri = 1,57;
- 3 membri = 2,04;
- 4 membri = 2,46;
- 5 membri = 2,58;
- dal sesto membro in poi il parametro aumenta di 0,35 per ogni ulteriore membro del nucleo familiare.

Le maggiorazioni previste. Di seguito riportiamo le maggiorazioni che tengono conto di situazioni specifiche:

- 0,5 punti nel caso in cui nel nucleo familiare siano presenti membri con disabilità;
- 0,2 punti nel caso in cui il nucleo familiare abbia tre figli;

- 0,3 punti nel caso in cui nel nucleo familiare entrambi i genitori, o l'unico presente, abbiano svolto attività di lavoro o di impresa per almeno sei mesi rispetto all'anno per il quale sono dichiarati i redditi;
- 0,35 punti nel caso in cui il nucleo familiare abbia almeno cinque figli;
- 0,3 punti nel caso in cui nel nucleo familiare siano composti esclusivamente da genitore solo non lavoratore e figli minorenni;
- 0,2 punti nel caso in cui il nucleo familiare abbia figli minorenni;
- 0,3 punti nel caso in cui nel nucleo familiare ci sia almeno un figlio con meno di tre anni;
- 1 punto se nel nucleo familiare è presente un membro ricoverato in strutture per disabili.

LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA (DSU)

Per ottenere l'ISEE è necessario presentare la cosiddetta DSU, ossia la Dichiarazione Sostitutiva Unica, calcolata sulla base dei dati e documenti che riguardano i patrimoni e redditi percepiti di chi la presenta e da tutti gli altri componenti del nucleo familiare relativamente ai due anni precedenti.

Per compilare la DSU e poter effettuare il calcolo del modello ISEE 2022 sono necessari codice fiscale e documenti di identità del dichiarante e di tutti i componenti del nucleo familiare, contratto d'affitto e copia dell'ultimo canone versato, i modelli 730 o Unico e CUD, le certificazioni che attestino compensi, indennità, trattamenti previdenziali e assistenziali, redditi esenti ai fini IRPEF, redditi prodotti all'estero, borse e/o assegni di studio, assegni di mantenimento per coniuge e figli, nonché i dati relativi al patrimonio mobiliare ed immobiliare.

L'INPS mette a disposizione degli utenti, oltre che le istruzioni su come compilare la DSU per la richiesta dell'ISEE, anche un applicativo che consente di ottenere l'ISEE precompilata ed è ora disponibile anche un programma che chiunque può utilizzare per verificare la propria situazione reddituale e patrimoniale ai fini del diritto e della misura dell'assegno unico universale.

DOCUMENTI RICHIESTI PER LA COMPILAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA	
DATI PERSONALI	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Fiscale e Documento d'identità del dichiarante • Codice Fiscale di tutti i componenti del nucleo familiare ed eventualmente del coniuge non residente e del figlio a carico non convivente (se il figlio non è coniugato o se non ha figli o se di età inferiore a 26 anni) • Contratto di affitto registrato (in caso di residenza in locazione)
REDDITI	<ul style="list-style-type: none"> • Modello 730 e/o Modello Redditi 2021 (redditi 2020) e (per i dipendenti/pensionati) modello CU 2021 (redditi 2020) • Certificazioni e/o altra documentazione attestante compensi, indennità, trattamenti previdenziali e assistenziali, redditi esenti ai fini IRPEF, redditi prodotti all'estero, borse e/o assegni di studio, assegni di mantenimento per coniuge e figli, compensi erogati per prestazioni sportive dilettantistiche (ivi compreso somme percepite da enti musicali, filodrammatiche e similari) ecc... • IRAP per imprenditori agricoli • Per i residenti in Trentino è obbligatorio dichiarare tutte le indennità Provinciali percepite (Assegno Unico Provinciale -quota A e quota B- Assegno per le famiglie numerose, indennità reddituali collegate all'ICEF) <p>N.B.: Per le DSU presentate nel 2022 il reddito di riferimento è quello del 2020</p>
PATRIMONIO	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione attestante il valore del patrimonio mobiliare (depositi bancari e/o

MOBILIARE E IMMOBILIARE	<p>postali, libretti di deposito, titoli di stato, obbligazioni, azioni, BOT, CCT, buoni fruttiferi, fondi di investimento, forme assicurative di risparmio e qualsiasi altra forma di gestione del patrimonio mobiliare) anche detenuto all'estero</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipologia (esempio: conto, conto deposito, deposito vincolato etc) e numero identificativo del rapporto patrimoniale, codice fiscale dell'istituto bancario o società di gestione del patrimonio, data di apertura ed eventualmente di chiusura dei rapporti patrimoniali • Giacenza media annua riferita a depositi bancari e/o postali (estratti conto trimestrali e/o mensili) • Per lavoratori autonomi e società: patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio presentato ovvero somma delle rimanenze finali e dei beni ammortizzabili al netto degli ammortamenti • Certificati catastali, atti notarili di compravendita, successioni, e/o altra documentazione sul patrimonio immobiliare, anche se detenuto all'estero (fabbricati, terreni agricoli, aree edificabili). Valore IVIE dell'immobili detenuti all'estero • Atto notarile di donazione di immobili (solo per le richieste di prestazioni socio-sanitarie residenziali) • Certificazione della quota capitale residua dei mutui stipulati per l'acquisto e/o la costruzione degli immobili di proprietà. • Targa o estremi di registrazione al P.R.A. e/o al R.I.D. di autoveicoli e motoveicoli di cilindrata pari o superiore a 500cc, di navi e imbarcazioni da diporto; <p>Eventuale certificazione della disabilità ed eventuali spese pagate per il ricovero in strutture residenziali (nell'anno precedente la presentazione della DSU) e/o per l'assistenza personale (detratte/dedotte nella dichiarazione dei redditi del secondo anno precedente a quello di presentazione della DSU).</p>
--------------------------------	---

LE TIPOLOGIE DI ISEE

Per ottenere il calcolo dell'ISEE "standard", valido per la generalità delle prestazioni sociali agevolate, occorre compilare la DSU mini, che contiene i principali dati anagrafici, reddituali e patrimoniali del nucleo familiare.

In casi particolari, in base al tipo di prestazione da richiedere oppure alle particolari caratteristiche del nucleo familiare, occorre fornire informazioni aggiuntive mediante la compilazione della DSU integrale. In altri casi, le informazioni raccolte consentono di calcolare ISEE specifici (ISEE "socio-sanitario", ISEE "socio-sanitario residenze", ISEE "università", ISEE "minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi").

ISEE standard o ordinario

L'ISEE ordinario contiene le principali informazioni sulla situazione anagrafica, reddituale e patrimoniale del nucleo familiare. Questo tipo di indicatore vale per la maggior parte delle prestazioni.

ISEE università

Lo studente che vuole accedere alle prestazioni per il diritto allo studio universitario deve identificare il proprio nucleo familiare e se non "autonomo" (per essere considerati autonomi bisogna soddisfare entrambi i requisiti: residenza fuori dalla casa di abitazione da almeno due anni e presenza di adeguata

capacità di reddito) viene “attratto”, solo per le prestazioni universitarie, nel nucleo dei propri genitori, pur avendo diversa residenza.

ISEE socio sanitario

L' ISEE socio sanitario è richiesto per l'accesso alle prestazioni sociosanitarie quali l'assistenza domiciliare per le persone con disabilità e/o non autosufficienti, l'ospitalità alberghiera presso strutture residenziali e semiresidenziali per le persone che non possono essere assistite a domicilio.

Le persone disabili maggiorenni possono scegliere un nucleo più ristretto rispetto a quello ordinario. Per esempio, una persona maggiorenne disabile non coniugata e senza figli, che vive con i genitori, in sede di calcolo ISEE può dichiarare solo i suoi redditi e patrimoni. Nei casi di richiesta di prestazioni socio-sanitarie per persone minorenni con disabilità o non autosufficienza non si ha facoltà di indicare un nucleo familiare ristretto, perché si applica in ogni caso l'ISEE minorenni.

ISEE socio sanitario residenze

Tra le prestazioni socio sanitarie alcune regole particolari si applicano alle prestazioni residenziali come i ricoveri presso Residenze Socio Sanitarie Assistenziali (RSA, RSSA) tenendo presente che l'ospitalità alberghiera non è a carico del Servizio sanitario nazionale.

Anche in questo caso è possibile optare per la dichiarazione del nucleo più ristretto.

Per il calcolo dell' ISEE si tiene conto della condizione economica anche dei figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, integrando l'indicatore con una componente aggiuntiva per ciascun figlio. Tale previsione consente di differenziare la condizione economica dell'anziano non autosufficiente che ha figli in grado di aiutarlo, da quella di chi non ha alcun aiuto per fronteggiare le spese del ricovero.

ISEE minorenni con genitori non coniugati tra loro e non conviventi

Questa tipologia di indicatore è utilizzata per l'accesso alle prestazioni agevolate rivolte ai minorenni che siano figli di genitori non coniugati tra loro e non conviventi. La condizione del genitore deve essere valutata per stabilire se essa incida o meno sull' ISEE del nucleo familiare del minorenne.

ISEE corrente

Nel caso in cui vi sia già un ISEE in corso di validità, è possibile ottenere, presentando la DSU, ISEE corrente, il calcolo del cosiddetto ISEE corrente riferito a un periodo di tempo ravvicinato alla richiesta della prestazione.

L' ISEE corrente consiste in un ISEE aggiornato dei redditi e trattamenti degli ultimi 12 mesi quando si siano verificate rilevanti variazioni del reddito o fatti che mutano le condizioni familiari come potrebbe essere la perdita del posto di lavoro o l'interruzione di trattamenti assistenziali.

Anche nell'ipotesi di rilevanti variazioni del patrimonio, a decorrere dal 1° aprile di ciascun anno, è possibile ottenere il calcolo dell'ISEE corrente sulla base dei patrimoni posseduti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della DSU.

Nel caso in cui siano aggiornati solo i redditi l'ISEE corrente ha validità di 6 mesi dalla data di presentazione della DSU ISEE corrente, a meno di variazioni nella situazione occupazionale o nella fruizione dei trattamenti, in tal caso deve essere aggiornato entro due mesi.

Nell'ipotesi in cui siano aggiornati solo i patrimoni l'ISEE corrente ha validità fino al 31 dicembre dell'anno di presentazione della DSU corrente.

Nell'ipotesi in cui siano aggiornati i patrimoni e i redditi l'ISEE corrente ha validità fino al 31 dicembre dell'anno di presentazione della DSU corrente, a meno di variazioni nella situazione occupazionale o nella fruizione dei trattamenti, in tal caso deve essere aggiornato entro due mesi.

- Dal 1° gennaio al 31 marzo di ciascun anno resta ferma la possibilità di aggiornare ai fini dell'ISEE corrente unicamente i redditi e non anche i patrimoni;
- Dal 1° aprile di ciascun anno sarà invece possibile aggiornare solo i patrimoni, solo i redditi o contestualmente i patrimoni e i redditi.

Ai fini della successiva richiesta dell'erogazione delle prestazioni, l'ISEE corrente, aggiornato nella sola componente patrimoniale o in entrambe le componenti (patrimoniale e reddituale), ha validità fino al 31 dicembre dell'anno di presentazione del modulo sostitutivo della DSU.

L'ISEE precompilato

I dati contenuti nella DSU sono in parte autodichiarati (come i dati anagrafici e i beni patrimoniali posseduti al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione della dichiarazione) e in parte acquisiti dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS. Il modello può pertanto essere compilato utilizzando dati dichiarati dall'interessato e dati che verranno precompilati in quanto noti all'Agenzia delle Entrate e/o all'INPS quali:

- il canone di locazione della casa di abitazione
- i patrimoni mobiliari
- i patrimoni immobiliari
- i redditi ai fini irpef
- i trattamenti erogati dall'inps esenti ai fini irpef

Per le informazioni fornite direttamente dal dichiarante, egli si assume la responsabilità, anche penale, di quanto dichiarato.

L'INPS calcola l'ISEE sulla base delle informazioni autodichiarate, acquisite dall'Agenzia delle Entrate e reperite nei propri archivi.

L'attestazione è disponibile per il dichiarante entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della DSU, mediante:

- l'accesso al servizio online dedicato;
- le sedi territoriali competenti;- lo stesso ente al quale è stata presentata la dichiarazione, in presenza di specifico mandato conferito dal dichiarante.

L'attestazione può essere richiesta da qualunque componente del nucleo familiare all'INPS, mediante accesso al servizio online dedicato o tramite le sedi territoriali competenti.

Regole generali

Il nucleo familiare è quello alla data di presentazione della dichiarazione. I redditi da dichiarare sono riferiti al secondo anno solare precedente la presentazione della DSU , mentre il patrimonio mobiliare e immobiliare è quello posseduto alla data del 31 dicembre del secondo anno precedente a quello di presentazione della DSU .

A seconda della prestazione agevolata che si intende richiedere, la DSU può essere presentata:

AGEVOLAZIONI ISEE

Oltre al Reddito e alla Pensione di Cittadinanza, sono moltissime le agevolazioni che lo Stato riserva ai nuclei familiari con basso reddito testimoniato dall'ISEE, che rappresenta l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente.

Vediamo una panoramica di tutti gli incentivi fruibili dalle famiglie in condizione di disagio economico in base a determinate soglie di reddito ISEE e come farne richiesta: dallo sconto sulle bollette di telefono, luce e gas fino ai bonus per figli, scuola, sanità e tasse.

Bollette telefoniche. Le famiglie in condizione di disagio economico hanno diritto all'accesso a condizioni agevolate sul servizio telefonico che consistono in uno sconto del 50% sul canone di accesso alla rete telefonica.

Per beneficiare di questa agevolazione è necessario avere un ISEE inferiore agli 8.111,23 euro.

Bonus luce. Per accedere al bonus luce è necessario un ISEE non superiore a 8.256 euro per il 2020, tale limite di reddito viene portato a 20mila euro in caso di nuclei familiari con più di 3 figli.

Il bonus luce va da un minimo di 125 euro ad un massimo di 184 euro per le famiglie numerose.

Nucleo familiare	Bonus elettrico
Numerosità familiare 1-2 componenti	€ 125
Numerosità familiare 3-4 componenti	€ 153
Numerosità familiare oltre 4 componenti	€ 184

Per il disagio economico il bonus è riconosciuto per 12 mesi, al termine dei quali il consumatore deve rinnovare la richiesta. Il rinnovo si deve richiedere circa un mese prima della scadenza dell'agevolazione in corso.

Bonus per Disagio Fisico. Il valore dello sconto dipende dalla potenza contrattuale, dalle apparecchiature elettromedicali salvavita utilizzate e dal tempo giornaliero di utilizzo.

Contratto fino a 3kW: 193 € per consumi fino a 600 kWh all'anno; 318 € per consumi tra 600 e 1200 kWh all'anno; 460 € per consumi oltre 1200 kWh all'anno.

Contratto oltre 3kW: 452 € per consumi fino a 600 kWh all'anno; 572 € per consumi tra 600 e 1200 kWh all'anno; 692€ per consumi oltre 1200 kWh all'anno.

Bonus Energia e Reddito di Cittadinanza. Il decreto-legge sul Reddito di Cittadinanza ha introdotto una novità sul bonus luce e gas. Nell'articolo 5, comma 7 (Richiesta, riconoscimento ed erogazione del beneficio) si legge:

Ai beneficiari del Rdc sono estese le agevolazioni relative alle tariffe elettriche riconosciute alle famiglie economicamente svantaggiate, di cui all'articolo 1, comma 375, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, e quelle relative alla compensazione per la fornitura di gas naturale, estese ai medesimi soggetti dall'articolo 3, comma 9, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Bonus gas. Il bonus gas comporta un risparmio fino al 15% (al netto delle imposte) della spesa annua.

Gli importi previsti sono differenziati rispetto alla categoria d'uso associata alla fornitura di gas, alla zona climatica di appartenenza del punto di fornitura e al numero di componenti della famiglia anagrafica (persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi la medesima residenza).

I limiti ISEE sono gli stessi del bonus luce. Il valore del bonus è aggiornato annualmente dall'Autorità entro il 31 dicembre dell'anno precedente.

Bonus idrico. Dal 1° luglio 2018 è possibile chiedere il bonus acqua che concede cinquanta litri di acqua al giorno gratis, ovvero 18,25 metri cubi all'anno, da moltiplicare poi per ogni componente del nucleo familiare.

Questo quantitativo viene considerato il minimo stabilito per legge necessario per soddisfare i propri bisogni personali e sarà automaticamente scontato in bolletta, previa richiesta da parte degli interessati.

Per accedere al bonus idrico viene richiesto un reddito inferiore o uguale a 8.107,5 euro, innalzato a 20mila euro se si hanno almeno quattro figli a carico.

I titolari del Reddito o Pensione di cittadinanza possono richiedere anche il bonus idrico se l'ISEE non supera 8.170,5 euro.

Conto corrente. Chi ha un ISEE fino a 11.600 euro o una pensione non superiore a 18mila euro può chiedere l'apertura di un conto corrente base gratuito.

Si tratta di un conto corrente a zero spese che prevede tuttavia servizi limitati e un limite al numero di operazioni effettuabili dai titolari.

Affitti. Gli inquilini che per difficoltà di natura economica non riescano a pagare l'affitto possono richiedere l'accesso al Fondo per la Morosità Incolpevole gestito direttamente dalle Regioni (per fare richiesta è necessario consultare i singoli bandi regionali).

Tra i requisiti, oltre all'ISEE non superiore a 26mila euro, l'aver perso il lavoro o essere affetti da gravi patologie. Il valore del modello ISEE non dovrà superare i 26.000 euro.

Previsto anche un contributo comunale di integrazione al canone di locazione, un'agevolazione per la quale è necessario consultare le regole specifiche stabilite dai singoli bandi comunali.

Solitamente viene richiesto un ISEE di valore non superiore a 28.000 euro.

Diritto all'istruzione. Alle famiglie con minori a carico lo Stato concede anche il Bonus libri per l'acquisto del materiale scolastico e in particolare di libri.

Un'agevolazione stabilita su base regionale per cui è necessario consultare le singole delibere emanate annualmente con le condizioni e i requisiti di accesso da parte delle famiglie e il relativo limite di reddito ISEE.

Le famiglie con figli possono inoltre accedere alla riduzione della retta degli asili nido e degli altri servizi educativi per l'infanzia e mense scolastiche, nonché borse di studio (con limiti ISEE e importi differenziati su base regionale) e riduzioni delle tasse universitarie.

Le tasse scolastiche vengono azzerate per chi ha un ISEE inferiore al valore di 15.748,79 euro, quelle per l'iscrizione a tutte le istituzioni universitarie e AFAM statali non si pagano con un ISEE sotto i 13.000 euro e sono ridotte per ISEE fino a 30.000 euro.

Diritto alla salute. In caso di ISEE basso vengono previste specifiche agevolazioni anche per l'accesso ai servizi sanitari.

Per le cure dentistiche vi è la possibilità di pagare importi ridotti in caso di ISEE fino a 8.000 euro, di esenzione dai ticket sanitari per motivi anagrafici, per patologie croniche e invalidanti e inabili al lavoro con indice ISEE non superiore a 10.000 euro e per i titolari della social card.

L'esenzione dal ticket sanitario è prevista in caso di:

- cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito annuo complessivo non superiore a 36.151,98 euro;
- disoccupati e familiari a carico appartenenti se il nucleo familiare ha un reddito annuo complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico, titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico;
- titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito annuo complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

Assegno unico 2022. L'Assegno unico spetta ai nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, diritto di soggiorno o di soggiorno permanente, cittadinanza di uno Stato non UE con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi, permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
- b) residenza fiscale in Italia;
- c) residenza o domicilio in Italia;
- d) residenza in Italia per almeno due anni anche non continuativi o titolarità di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

Per ottenere l'AUUF è necessario presentare l'ISEE annualmente. L'Assegno unico spetta a tutti, indipendentemente dall'indicatore della situazione economica equivalente, ma il suo importo varia a seconda del reddito.

L'AUUF spetta per ciascun figlio a carico minorenni. Per i figli dai 18 ai 21 anni non compiuti, per ottenere l'Assegno unico, è necessario che questi, siano in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- stiano frequentando un corso di formazione scolastica o professionale, un corso di laurea;
- stiano svolgendo un tirocinio o un'attività lavorativa con reddito complessivo inferiore a 8mila euro annui;
- risultino disoccupati in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego;
- stiano facendo il servizio civile universale.

A cura di Antonio Marchini

ABC DEI DIRITTI